



S. Paolo (Brasile), 28 Settembre 1921.

Carissimi confratelli,

Pochi minuti prima di mezzanotte rendeva la sua bell'anima a Dio il nostro carissimo confratello professo perpetuo

Sac. Luigi Zanchetta

Direttore del nostro *Liceo Maria Ausiliatrice* di Campinas, e membro del Consiglio Ispettoriale.

Colpito da emorragia cerebrale ieri l'altro in questa città, mentre si recava all'Ospedale per attendere ad una persona che reclamava le sue cure spirituali, venne tosto trasportato a questa Casa ispettoriale. Gli furono amministrati tutti i conforti della scienza e della religione. Maria Ausiliatrice, della quale egli era divotissimo, gli ottenne dal Signore la sufficiente lucidezza di mente per potersi disporre al gran passaggio. Quattro dottori si alternarono al suo capezzale, e tentarono, ma senza risultato, tutto ciò che l'arte medica prescrive in questi casi. Verso le 10 p. m. del 26, dopo aver ricevuto i SS. Sacramenti e la Benedizione di Maria Ausiliatrice, egli congiungeva le mani, ed entrava nella lunga ed incosciente agonia che suole accompagnare questo morbo inesorabile.

Egli era nato a Cognano di Pojana (Vicenza-Italia) l'11 Settembre del 1865. Ricevette l'abito chiericale a S. Benigno nel 1884, dalle mani dell'attuale Emmo. Card. Cagliero, emettendo la sua professione religiosa l'anno seguente. Avendo ottenuto di essere destinato alle Missioni d'America, incominciò nel 1886 a S. Paolo l'opera sua fecondissima che per ben 35 anni doveva svolgere nel vasto campo che l'ubbidienza gli confidò.

La sua nota caratteristica sempre fu una tenerissima divozione a Maria Ausiliatrice che egli praticava e diffondeva mirabilmente. Ancora ricordano qui a S. Paolo la pia usanza che egli aveva di passare lungo tempo in preghiera dinnanzi ad una statua di Maria Ausiliatrice dopo di aver terminato il suo quotidiano lavoro di assistenza e di scuola ai suoi diletti allievi. Certamente egli, che era il loro Angelo Custode durante il giorno, li consegnava alle cure della Madre Celeste.

Fu ordinato sacerdote nel 1889 da quel santo Vescovo che fu Mons. Lino de Carvalho, il quale nel 1885 aveva introdotto i Salesiani nella Diocesi di S. Paolo.

Ma dove ebbe campo più vasto il suo zelo fu a Nitheroy nel Collegio S. Rosa del quale fu Direttore per 13 anni; colà lasciò orme indelebili della sua prodigiosa attività. Il celebre *Monumento di Maria Ausiliatrice* eretto nel 1900 sulla collina dietro il Collegio, come Ricordo del IV Centenario della scoperta del Brasile, e meta di molti pellegrinaggi, specialmente durante le feste giubilari dell'Immacolata Concezione — la posa della prima pietra e principio della costruzione del maestoso *Santuario di Maria Ausiliatrice*, ai piedi di detta collina, uno dei più bei Templi del Brasile — la *Funicolare* destinata ad unire il Santuario al Monumento — una propaganda vastissima e santamente pertinace della *Divozione alla Madonna di D. Bosco* in tutti gli Stati del Brasile colla diffusione di libri, opuscoli, immagini, circolari ecc., mentre ce lo manifestano come un vero talento di organizzatore ed apostolo, ci danno anche un'idea del suo amore a Maria Ausiliatrice.

Lasciata la direzione del Collegio S. Rosa e del Ginnasio S. Gioachino di Lorena, dove stette un anno solo, ne passò alcuni nella Capitale del Brasile, Rio de Janeiro, incaricato della Residenza Salesiana; e durante questo tempo non rimase inattivo il suo zelo, come lo provano moltissime anime da lui dirette nella via della perfezione.

Dal 1914 al 1917 fu Cappellano delle Suore di Maria Ausiliatrice ad Araras, estendendo la sua benefica azione a quella cittadina, il cui spirito religioso (mi diceva ieri il Parroco che lo accompagnò sino all'ultimo momento) lo si deve specialmente all'opera svolta da D. Zanchetta in quegli anni. Oltre a tutto il resto, Araras gli deve un divotissimo Santuario al Sacro Cuore di Gesù.

L'ultimo periodo della sua vita fu la direzione del *Liceo Maria Ausiliatrice* a Campinas, dall'anno 1918 in qua. Il suo organismo era minato già da vari e gravi malori, fra i quali l'artero-sclerosi e la nefrite, che affrettavano la di lui fine, quantunque generalmente si credesse che l'unico suo acciaccio fosse una terribile emicrania che egli portava con sè fin dall'infanzia. Tuttavia questi ultimi anni furono pur fecondati dai suoi sudori; e Dio sa quanto egli deve aver sofferto per non poter esplicare l'energia giovanile della prima fase della sua nobile missione!

Egli era maturo pel cielo. Varie volte lo udirono parlare di una possibile morte *subitanea*, ma non *improvvisa*; tale fu essa veramente, poichè, quantunque per le circostanze accennate più sopra, la sua dipartita da noi appartenga alla prima categoria, certamente non fu per lui improvvisa, e per soprappiù accompagnata da un immenso tesoro di buone opere che egli seminò a larghe mani in beneficio di tante anime che a lui devono la loro vocazione religiosa, o il loro perfezionamento nello stato di vita al quale Iddio le chiamò.

A questi meriti si aggiungeranno i copiosi suffragi che riceve e riceverà quell'anima bella, suffragi che vengo a chiedere a voi, carissimi confratelli, insieme con una preghiera pei bisogni di quest'Ispettorìa, la quale nel compianto D. Zanchetta perde un forte braccio, un'intelligenza eletta, ed un cuor d'oro.

Vostro affmo. in C. J.

Sac. Pietro Rota
Ispettore

PEL NECROLOGIO (27 Settembre)

DON LUIGI ZANCHETTA, nato l'11 Settembre 1865 a Cognano di Pojana (Vicenza-Italia); morto a S. Paolo (Brasile) nel 1921, a 56 anni d'età, 36 di professione e 32 di sacerdozio. Fu Direttore per 18 anni.



Ao Revmo. Sr. Director do
Oratorio S. Francesco di Sales
Via Cottolengo, 32

(Italia)

Torino.